

sta espressione è stata sovente usata molto prima di questa tragedia da diversi autori inglesi.

Shakspeare nel suo *Timone Ateniese*, nella bella scena de'ladri, ha fatte speciose riflessioni sul furto, le quali sono espresse con tutto il suo genio poetico :

Io vi dinoterò ora , *dice Timone*, molti esempi di furto. Il sole è un ladro , e la sua immensa attrazione trae a sè il vasto Oceano. La Luna ancora è una ladra manifesta , perchè ruba al sole la sua pallida luce. L'Oceano è un ladro, perchè i suoi biancheggianti flutti cangiano i rai della luna in lagrime di sale (1). La terra è un ladro, perchè tutto cresce in essa e si nudre con ciò ch'ella ruba a quanto respira. Voi dunque vedete che tutto è ladro nell'universo.

Si è osservato che questo passo bizzarro è copiato quasi letteralmente da un'ode di Anacreoute (2). Shakspeare sapeva

(1) Secondo la fisica grossolana di quel tempo la Luna era quella che produceva il sale depositato da' mari , allorchè per cagione dell'evaporazione il sale marino si cristallizza.

(2) *L'oscura terra beve ;
Beve la pianta e il fior ;
Il zeffiretto lieve
Bevesi il salsò umor,
Nel mare il sole istesso
Scende a smorzar l'ardor ;*